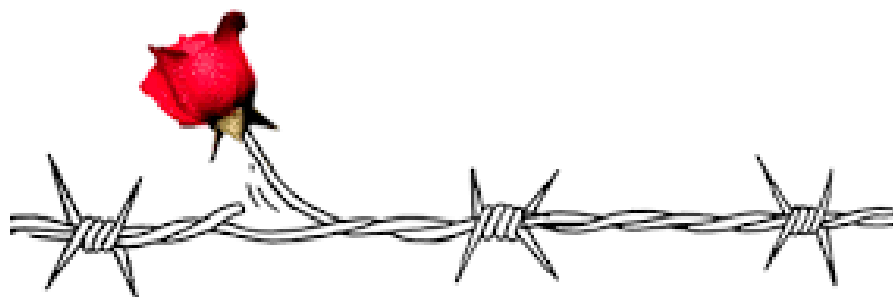


## EDUCAZIONE CIVICA:

### COSTITUZIONE-Diritto, Legalità e Solidarietà



PER NON DIMENTICARE

Il giorno della memoria cade ogni anno il 27 gennaio. L'evento si celebra in Italia e nel resto del mondo: ma cosa si intende per "memoria"? E perché, e soprattutto, cosa è importante ricordare?

**Il 27 gennaio 1945**, è il giorno in cui, alla fine della seconda guerra mondiale, i cancelli di Auschwitz, vengono abbattuti dalla 60esima armata dell'esercito sovietico.

Il complesso di campi di concentramento che conosciamo come **Auschwitz** non era molto distante da Cracovia, in Polonia, e si trovava nei pressi di quelli che erano all'epoca i confini tra la Germania e la Polonia. Con l'avvicinarsi dell'Armata Rossa, già intorno alla metà di gennaio, le SS iniziarono ad evacuare il complesso: circa 60.000 prigionieri vennero fatti marciare prima dell'arrivo dei russi. Di questi prigionieri, si stima che tra 9000 e 15000 sarebbero morti durante il tragitto, in gran parte uccisi dalle SS perché non riuscivano a reggere i ritmi mostruosi della marcia. Altri prigionieri, circa 9000, erano stati lasciati nel complesso di campi di Auschwitz perché malati o esausti: le SS intendevano ucciderli, ma non ebbero il tempo necessario per farlo.

*Con la legge 211, dal 2000, in Italia ogni 27 gennaio si commemora il "Giorno della memoria". Questa legge istituisce ogni 27 gennaio il "Giorno della Memoria":* una commemorazione pubblica non soltanto della **shoah**, ma anche delle leggi razziali approvate sotto il fascismo, di tutti gli italiani, ebrei e non, che sono stati uccisi, deportati ed imprigionati, e di tutti coloro che si sono opposti alla 'soluzione finale' voluta dai nazisti, spesso rischiando la vita.

Questa legge prevede l'organizzazione di cerimonie, incontri ed eventi commemorativi e di riflessione, rivolti in particolare (ma non soltanto) alle scuole ed ai più giovani. Lo scopo è quello di non dimenticare mai questo momento drammatico del nostro passato di italiani ed europei, affinché, come dice la stessa legge "simili eventi non possano mai più accadere". Come queste parole indicano chiaramente, non si tratta affatto di una 'celebrazione', ma del dover ribadire quanto sia importante studiare ciò che è successo in passato perché non avvenga più nel futuro.

Ricordare le vittime di quegli anni lontani può sembrare qualcosa che non ci tocca direttamente, in realtà non è così. Per evitare che una tragedia come quella dell'Olocausto si ripeta occorre ricordare e soprattutto capire.

Molte sono le testimonianze di quanto è accaduto nei libri e films.

Ne citiamo alcuni

### **Il Diario di Anna Frank,**

E' il racconto della vita di una ragazza ebrea di Amsterdam, costretta nel 1942 ad entrare in clandestinità insieme alla sua famiglia per sfuggire alle persecuzioni e ai campi di sterminio. Nell'agosto del 1944, venne scoperta e assieme alla sua famiglia condotta nei campi di concentramento. Nel diario, da lei tenuto, Anna racconta la vita e le vicende di tutti i giorni, scrivendo le proprie impressioni.

*"Ecco la difficoltà di questi tempi - scrive nel diario - gli ideali, i sogni, le splendide speranze non sono ancora sorti in noi che già sono colpiti e completamente distrutti dalla crudele realtà. È un gran miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze perché esse sembrano assurde e inattuabili. **Le conservo ancora, nonostante tutto, perché continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo**".* (Dal diario di Anna Frank.)



### **La vita e' bella**

E' un film del 1997, diretto e interpretato da Roberto Benigni.

Durante la dittatura fascista, Guido Orefice, giovane ebreo trasferitosi nella campagna toscana, conosce una maestra elementare, Dora, e con lei costruisce una famiglia. L'aggravarsi delle Leggi Razziali e i rastrellamenti nazisti portano l'uomo ad essere deportato in campo di concentramento con il figlioletto Giosuè. Per proteggere il piccolo dagli orrori dello sterminio, Guido costruisce eroicamente un elaborato mondo di fantasie.



### **Il Bambino con il pigiama a righe**

Durante la seconda guerra mondiale, il figlio del comandante di un campo di concentramento diventa amico di un bambino ebreo che si trova oltre il recinto e il filo spinato.



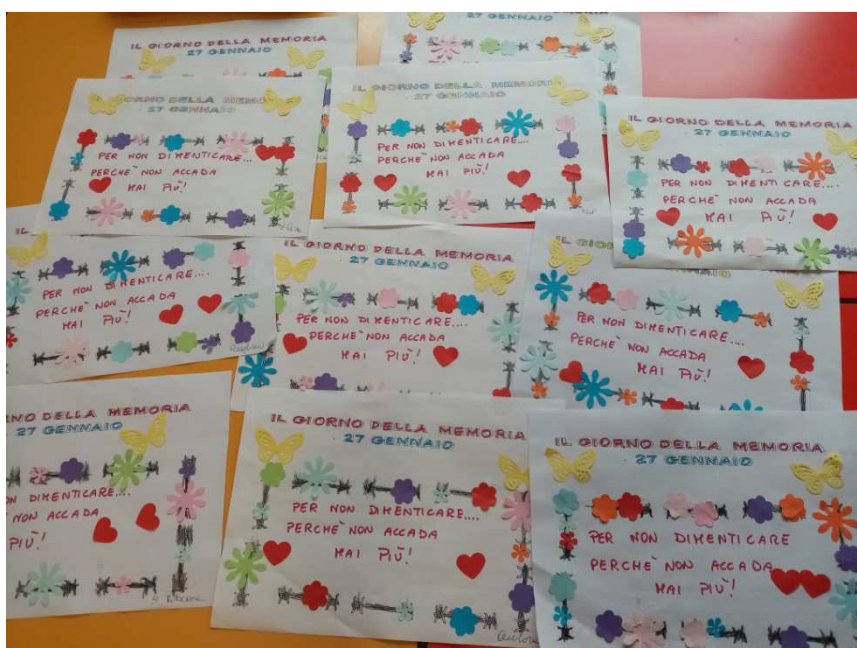
Tutto l'Istituto ha partecipato alla commemorazione di questa giornata osservando un minuto di silenzio, svolgendo con le proprie classi/sezioni iniziative ed attività varie. La scuola dell'Infanzia ha partecipato sensibilizzando i bambini e le bambine sui valori dei diritti umani, il rispetto della diversità e delle differenze, affrontando questi argomenti con la lettura di poesie, visione di video, racconti di storie.





### 27 gennaio 2021: "Giornata della Memoria"

Nella sezione è stata letta la poesia "La Farfalla" di Pavel Friedman, uno dei tanti bambini rinchiusi nel ghetto. Il ricordo della farfalla come simbolo della sua perduta libertà e l'infanzia negata. I/le bambini/e, con un sottofondo musicale Zen, hanno realizzato il volo della farfalla con tempera colorata, successivamente hanno rielaborato a livello grafico/pittorico la poesia.



La Farfalla  
(di Pavel Friedman)

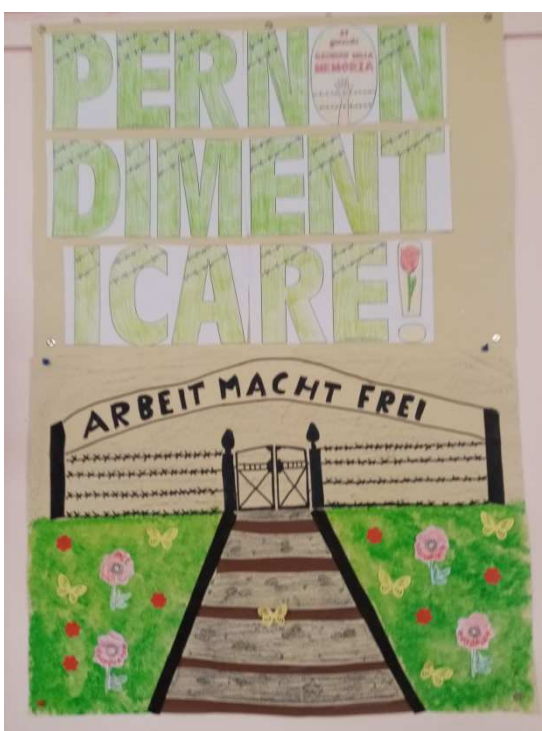
L'ultima proprio l'ultima  
di un giallo intenso, così  
assolutamente giallo  
come una lacrima di sole quando cade  
sopra una roccia bianca  
così gialla, così gialla!

L'ultima,  
volava in alto leggera  
aleggiava sicura  
per baciare il suo ultimo mondo.

Tra qualche giorno  
sarà già la mia settimana settimana  
di ghetto:

i miei mi hanno ritrovato qui  
e qui mi chiamano i fiori di ruta  
e il bianco candelieri di castagno  
nel cortile.

Ma qui non ho rivisto nessuna farfalla.  
Quella dell'altra volta fu l'ultima.  
Le farfalle non vivono nel ghetto.



***Quel che è accaduto  
non può essere  
cancellato, ma si può  
impedire che accada  
di nuovo.***